

Associazione Miso presenta

Muhammed Muheisen UNTOLD STORIES

Muhammed Muheisen è un fotografo di fama mondiale. Due volte vincitore del Premio Pulitzer e fotografo del National Geographic, dal 2001 ha documentato importanti eventi in tutto il mondo, in Asia, Europa, Medio Oriente, Africa e Stati Uniti e da oltre un decennio documenta la crisi dei rifugiati in diverse parti del mondo.

La necessità di dare rilievo a storie di vita e, allo stesso tempo, di ricercare una forma di normalità e resistenza rispetto a queste condizioni, sono i temi centrali del lavoro di Muheisen. Fondamentale per lui avvicinarsi ai suoi soggetti nel modo più umano ed empatico possibile, costruire una relazione reale, nutrita negli anni, perché la loro storia sia ascoltata e ricordata.

Le “Untold stories”, tema centrale della mostra, sono racconti di vita e di coraggio, che mostrano il dolore ma anche la necessità di mantenere la fiducia verso il futuro, nonostante i disastri e le tragedie della guerra, che costringono migliaia di famiglie a lasciare le loro case e a cercare rifugio altrove. Esattamente per questa volontà di guardare ad un futuro migliore, i protagonisti principali delle storie sono i bambini. Nati e cresciuti senza la possibilità di sfuggire al conflitto, si ritrovano privati di molti diritti fondamentali: una casa, un’educazione, la spensieratezza dell’infanzia. Quello che Muheisen ci mostra, però, è come questi bambini, nonostante la tragica situazione, riescano a conservare la speranza e l’energia per godere ancora dei momenti di gioia: compaiono in numerose immagini, intenti a giocare tra di loro, sorridenti sebbene in mezzo alle macerie.

Il fotografo, inoltre, lavora per portare all’attenzione internazionale la situazione dei tanti minori costretti a fuggire per allontanarsi dai conflitti, da soli. Muheisen riesce a dare voce e visibilità anche alla loro esperienza nei campi profughi e alle situazioni di precarietà alle frontiere europee, dalle quali sono costantemente respinti e lasciati a combattere con condizioni di vita estremamente difficili.

Accanto al fondamentale lavoro di documentazione, che permette di restituire ad un pubblico più vasto le realtà spesso ignorate, Muheisen si impegna a sostenere i rifugiati con azioni concrete e aiuti. Nel 2015 ha fondato “Everyday Refugees Foundation”, un’associazione che ha l’obiettivo di documentare, educare e aiutare i rifugiati e le popolazioni devastate da conflitti, povertà, discriminazioni e disastri naturali.

Il tema della mostra, “Untold stories”, vuole porre l’accento quindi non solo sulle drammatiche situazioni rappresentate, ma anche sulla figura del fotografo, punto d’incontro fra le vittime dei conflitti ed il resto del mondo. L’efficacia della fotografia sta nel raccontare le “storie non dette”, vite ed eventi che, senza una testimonianza, rimarrebbero sconosciuti.



DESCRIZIONE DELLE OPERE

1. Hayat Khan, un bambino rifugiato afgano di 8 anni che vive con la sua famiglia alla periferia di Islamabad, Pakistan.
2. Zahra Mahmoud, una bambina siriana di 5 anni, rifugiata a Deir ez-Zor, che vive con la sua famiglia in una tendopoli alla periferia di Mafraq, in Giordania.
3. Laiba Hazrat, una bambina afgana rifugiata di 6 anni che vive con la sua famiglia nella periferia di Islamabad, Pakistan.
4. "Sogno di diventare una regina". Meral Sardar, una bambina rifugiata afgana di 9 anni che vive con la sua famiglia nel campo profughi di Malakasa a nord della capitale greca.
5. Una donna pakistana sfollata a causa delle inondazioni del suo villaggio nella provincia di Sindh, cucina per la sua famiglia su un fuoco mentre suo figlio dorme su un'amaca fuori dalla loro tenda alla periferia di Islamabad, Pakistan.
6. Una donna rifugiata siriana accudisce la figlia mentre cucina all'interno della sua tenda in un insediamento di tende vicino al confine siriano alla periferia di Mafraq, in Giordania.
7. La madre rifugiata afgana Fereshteh Arbabzadeh e suo figlio Mohammed di 5 anni guardano fuori da un autobus che trasporta loro e altri rifugiati al campo profughi di Eleonas ad Atene, Grecia.
8. Ragazze rifugiate afgane guardano fuori da una finestra durante una lezione in una scuola di fortuna allestita in una moschea alla periferia di Islamabad, Pakistan.
9. Bara'ah Alhammadi, rifugiato siriano di 10 anni, viene portato in spalla dal padre mentre si fanno strada lungo un binario ferroviario dopo aver attraversato il confine serbo-ungherese nel sud dell'Ungheria.
10. Un uomo siriano nutre sua figlia mentre è seduto davanti alla sua casa parzialmente danneggiata alla periferia di Aleppo, in Siria.
11. Un minorenne rifugiato non accompagnato di 14 anni, proveniente dall'Afghanistan, si fa la doccia in una giornata fredda vicino a un vecchio vagone ferroviario dove lui e altri rifugiati hanno trovato riparo a Belgrado, in Serbia.
12. Una bambina rifugiata afgana, con in braccio il fratello minore, siede su un carretto di legno e guarda il suo amico che gioca con un palloncino alla periferia di Islamabad, Pakistan.
13. Zavar Khan, un bambino rifugiato afgano, insegue le bolle rilasciate da altri bambini mentre gioca alla periferia di Islamabad, Pakistan.
14. Rifugiati afgani sono visti attraverso il parabrezza di un risciò parcheggiato sul ciglio della strada alla periferia di Islamabad, Pakistan.

15. Bambini rifugiati afgani giocano vicino alle case di fango delle loro famiglie alla periferia di Islamabad, Pakistan.

16. Zubaida Faisal, una bambina rifugiata siriana di 10 anni salta una corda mentre gioca con altri bambini vicino alle tende delle loro famiglie in un insediamento di tende alla periferia di Mafrqa, in Giordania.

17. Bambini afgani si divertono con un'altalena allestita in un cimitero fuori dal santuario di Sakhi a Kabul, Afghanistan.

18. Una madre pakistana, sfollata internamente a causa delle inondazioni da un villaggio nella provincia di Sindh, gioca con un palloncino con sua figlia fuori dalla loro tenda alla periferia di Islamabad, Pakistan.

19. Umm Hassan, una madre rifugiata siriana di 30 anni, cambia il pannolino a sua figlia Rudayna di un mese e mezzo su un binario ferroviario mentre lei e altri rifugiati aspettano l'arrivo del treno alla stazione di Tovarnik in Croazia.

20. Hussein Saeedi, un bambino rifugiato iracheno di 26 giorni, riposa sotto una zanzariera nel rifugio della sua famiglia in un campo profughi nella capitale greca.

21. "Waiting for winter to pass" - Matteo Placucci

Un migrante pakistano ritratto durante la distribuzione giornaliera di cibo nel Centro di Accoglienza temporaneo di Lipa. Lipa, Bosnia Herzegovina, 31/01/2021

22. "Bibite bibit" - Nicolas Cascone

Testimoniare il tempocon azioni banali



Associazione Miso presenta

Muhammed Muheisen UNTOLD STORIES

Muhammed Muheisen is a world-renowned photographer. A two-time Pulitzer Prize-winner, a National Geographic photographer, Global Ambassador for Jordan Tourism Board, Royal Jordanian Airlines and Canon. Named in 2013 by TIME Magazine as Best Wire Photographer. Since 2001 he has documented major events around the world, in Asia, Europe, the Middle East, Africa and the USA and for over a decade he has been documenting the refugee crisis in different parts of the world. The necessity to give place to life stories and, at the same time, to look for any kind of normality and resistance against these conditions, are the main themes of Muheisen's work. It is fundamental for him to approach his subjects in the most human and empathetic way possible, to build a real relationship, nourished through the years, so that their story will be listened to and remembered.

The "Untold Stories", central theme of the exhibition we propose, are tales of life and courage that show the necessity to maintain confidence towards the future, despite the disasters and tragedies of war, which force thousands of families to leave their homes and seek refuge elsewhere. Exactly for this will to look at a better future, the main protagonists of the stories are children. Born and raised in the conflict, they are deprived of many basic rights: a home, an education, the carefree of childhood... What Muheisen shows us though, is how these children, despite the tragic situation, can preserve the hope and energy to have some moments of joy. They appear in several images, while playing together, wearing a smile in the middle of the rubble

Moreover, the photographer works to bring to the attention of the international audience the situation of the many minors forced to flee from the conflicts, alone. Muheisen gives voice and visibility to their experience in the refugee camps and the situations of precarity on the European borders, where they are constantly rejected and abandoned to the extremely difficult living conditions.

Beside the documentary work, that allows to share with a large public some often-ignored realities, Muheisen is committed to sustain the refugees with tangible actions and aids. In 2015 he founded the Everyday Refugees Foundation which aims to document the crisis, educate and help refugees and populations devastated by conflicts, poverty, discrimination and natural disasters.

The theme of the exhibition, "Untold stories", intends to focus not only on the dramatic situations displayed, but also on the figure of the photographer as key in the exchange between the victims and the rest of the world. The effectiveness of photography as a means of communication is in narrating these "untold stories", lives and events that without witness would remain unknown.



SELECTED WORKS

1. Hayat Khan, an 8-year-old Afghan refugee boy living with his family on the outskirts of Islamabad, Pakistan.
2. Zahra Mahmoud, a 5-year-old Syrian refugee girl from Deir ez-Zor living with her family at a tented settlement on the outskirts of Mafraq, Jordan.
3. Laiba Hazrat, a 6-year-old Afghan refugee girl living with her family on the outskirts of Islamabad, Pakistan.
4. "I dream to become a queen". Meral Sardar, a 9-year-old Afghan refugee girl living with her family in Malakasa refugee camp north of the Greek capital.
5. A Pakistani woman who was internally displaced by floods from her village in Sindh province, cooked for her family on a fire while her child sleeps in a hammock outside their tent on the outskirts of Islamabad, Pakistan.
6. A Syrian refugee woman tends to her daughter while cooking inside her tent in a tented settlement near the Syrian border on the outskirts of Mafraq, Jordan.
7. Afghan refugee mother Fereshteh Arbabzadeh and her 5-year-old son Mohammed look out from a bus transporting them and other refugees to Eleonas refugee camp in Athens, Greece.
8. Afghan refugee girls look out of a window during a class at a makeshift school set up in a mosque on the outskirts of Islamabad, Pakistan.
9. 10-year-old Syrian refugee Bara'ah Alhammadi is carried on the back of her father as they make their way along a railway track after crossing the Serbian-Hungarian border in southern Hungary.
10. A Syrian man feeds his daughter while sitting in front of his partly damaged house on the outskirts of Aleppo, Syria.
11. A 14-year-old unaccompanied refugee minor from Afghanistan, showers on a cold day near an old train carriage where he and other refugees took shelter in Belgrade, Serbia.
12. An Afghan refugee girl holding her younger brother, sits on a wooden-cart looking at her friend playing with a balloon on the outskirts of Islamabad, Pakistan.
13. Zavar Khan, an Afghan refugee boy, chases bubbles released by other children while playing on the outskirts of Islamabad, Pakistan.
14. Afghan refugees are seen through the windshield of a rickshaw parked on a roadside on the outskirts of Islamabad, Pakistan.
15. Afghan refugee children play near their families' mud homes on the outskirts of Islamabad, Pakistan.

16. Zubaida Faisal, a 10-year-old Syrian refugee girl skips a rope while she and other children play near their families' tents at a tented settlement on the outskirts of Mafraq, Jordan.

17. Afghan children enjoy a swing ride set up in a cemetery outside Sakhi shrine in Kabul, Afghanistan.

18. A Pakistani mother, who was internally displaced by floods from a village in Sindh province, plays with a balloon with her daughter outside their tent on the outskirts of Islamabad, Pakistan.

19. Umm Hassan, a 30-year-old Syrian refugee mother changes the diaper of her 1.5-month-old daughter Rudayna on a railway track while she and other refugees wait for the train to arrive at Tovarnik station in Croatia.

20. Hussein Saeedi, a 26-day-old Iraqi refugee baby, rests under a mosquito net inside his family's shelter in a camp in the Greek capital.

21. "Waiting for winter to pass" - Matteo Placucci

A Pakistani migrant portrayed during the daily food distribution, inside the Temporary Reception Centre of Lipa. Lipa, Bosnia and Herzegovina, 2021-01-31

22. "Bibite bibit" - Nicolas Cascone

Witnessing time with mundane actions.

